

“Ti taglio come uno spezzatino” cuoco a processo a Varese

Pubblicato: Mercoledì 11 Maggio 2022



Attimi di follia il 13 giugno 2017 **in un hotel di Varese** quando polizia e carabinieri intervennero per **un cuoco che diede in escandescenze**, a tal punto che il personale fu costretto ad allontanare i clienti per paura.

Fra i testimoni sentiti, il maitre in aula ha raccontato l'accaduto riportando una delle frasi pronunciate dal cuoco con in mano un coltello in cucina: **“Ti taglio come uno spezzatino”**. Anche la dipendente alla hall ha raccontato l'accaduto: “Ero spaventatissima e quando ho sentito qualcuno urlare ‘è armato’, ho preso una collega e due ospiti e ci siamo chiusi in una stanza”.

Anche alcuni clienti del ristorante sono scappati nel fuggi fuggi generale, fra i lampeggianti delle volanti e delle sirene. L'uomo è stato poi raggiunto dai militari, identificato e denunciato per minacce aggravate.

Ma cosa è successo? Lo deve stabilire **il giudice monocratico dinanzi al quale sono sfilati diversi testimoni**. “Quella sera c'era una grande tavolata di cinesi e lo chef andò a parlare con alcuni commensali che gli dissero di non gradire la cena e allora torno' in cucina” ha spiegato una barista in servizio in quei frangenti: “Mi chiese di riaccomparlo a casa ma durante il tragitto scese dall'auto e torno' in albergo. Li' poco dopo siamo tutti scappati, personale e clienti, dopo che il maitre è uscito dalla cucina di corsa”.

Il tribunale dovrà fare chiarezza circa **la presenza di un coltello nelle mani dell'imputato** – cosa tutt'altro che inconsueta per un cuoco – che quella sera da quanto emerso non era in servizio all'hotel. È stato sentito anche il cuoco in servizio quella sera che ha ricostruito il fatto: l'imputato era tornato in cucina perché i cinesi si erano lamentati del cibo e così il “titolare” della cucina avrebbe dato in escandescenze rompendo alcuni piatti e armeggiato col coltello, pronunciando pure le frasi minacciose. L'imputato verrà sentito il prossimo 30 novembre quando potrebbe arrivare anche la sentenza.

di [A. C.](#)